

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

= = =

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI IN

FRANCAVILLA FONTANA

Legge 9/8/1954, n. 640 - Esercizio 1957/58

Importo progetto

£. 30.000.000

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, beneficiando delle disposizioni contenute nella legge 9/8/1954, n. 640 ha ottenuto dal Superiore Ministero con nota n. 20077 del 27/12/56 per l'esercizio 1957/58 la somma di £. 80.000.000 da destinare alla costruzione di case popolari per la eliminazione di abitazioni improprie e malsane in questa Provincia.

In conformità delle disposizioni ministeriali, venne predisposto d'intesa con l'Ufficio del Genio Civile un programma costruttivo che fu approvato con Ministeriale n. 1563-SVI^a ter del 18/2/1957.

Pertanto è stato redatto l'accluso progetto che si sottopone alla approvazione.

Il suolo prescelto, offerto dal Comune, è posto in zona salubre poco distante dal centro cittadino in un rione fornito di tutti i servizi pubblici neces-

sari,adiacente ad altrà fabbricato costruito in ba -
se alla presente legge.

L'ubicazione del suolo consente un buon orienta-
mento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi
periodo dell'anno.

La natura del sottosuolo consente fondazioni di
tipo normale; trattasi di roccia calcarea,salvo uno
strato di terreno vegetale.

In armonia alle prescrizioni tecniche ministeriali
la distribuzione planimetrica è stata effettuata te-
nendo raggruppati i servizi, con il cesso separato
dal bagno e disponendo la parte notturna distinta
da quella diurna, con la cucina attigua al pranzo sog-
giorno dove, invece, può trovare sede un divano letto;
gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione
sono stati forniti di balconate e i disimpegni sono
contenuti in limiti modesti; è previsto per ogni
alloggio, nello scantinato, un locale di sgombero, del-
la superficie media di mq. 5,70.

I materiali da impiegare previsti sono quelli di
uso locale e di ottima qualità in modo da garantire
costruzioni solide ed economiche.

Per tutti i materiali è stato seguito il criterio
di unificazione (UNI) indicato nelle suddette norme
ministeriali, specialmente per quanto riguarda le

tubazioni, bussole, scale, impianto igienico-sanitario
impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per
gli altri elementi quali infissi esterni, cucine,
pavimenti, coperture sono stati seguiti criteri di
unificazione regionale tenendo conto dei materiali
di uso corrente in rapporto agli usi e costumi loca-
li ed alle esigenze del clima.

In particolare sono previste fondazioni in calce
struzzo cementizio a 200, con isolamento idrofuogo,
orizzontale e verticale, muratura in elevato costitui-
ta da conci di tufo con zona basamentale in "carparo"
a faccia vista, il cui uso viene sempre più generaliz-
zato perchè mentre conferisce maggiore solidità evi-
ta costose spese di manutenzione; i solai del tipo
misto e laterizi in c.a., le terrazze a tenuta di
acqua con lastricato di Cursi, comunissimo nella zo-
na, con spalmatura superficiale di bitume.

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano
terreno saranno sufficientemente rialzati dal mar-
ciapiede e protetti da un vespaio di pietrame cal-
careo.

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli
arrotondati.

Le tubazioni fognanti sono previste in fibro ce-
mento collegati alla pubblica fogna mediante poz-

zetti di ispezione forniti di sifone; gli infissi saranno in legno abete di 1^a scelta, regolarmente verniciati.

Ogni alloggio sarà fornito di bancone da cucina rivestito con maioliche, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata; tazza per cesso e lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua potabile nonché di contatore divisionale per acqua.

E' stata prevista la posa in opera di canne fumarie per il riscaldamento centralizzato.

L'impianto elettrico comprende un centro luminoso per ogni vano, compreso servizi e disimpegni, e una presa di corrente per ogni camera.

Il fabbricato è a tre piani e comprende 18 alloggi di cui 9 da 3 camera ed accessori della superficie di mq. 67,80 e 9 da 2 camere ed accessori della superficie di mq. 52,40 con un totale di 81 vani contabili, avendo considerato la cucina e gli altri accessori per 2 vani.

La cubatura è in cifra tonda di mc. 5400.

La spesa prevista è di £. 30.000.000 suddivisa in £. 28.800.000 a base d'asta e £. 1.200.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente £. 340.000 per allacci acqua, luce e fognatura da eseguirsi in diretta amministrazione e £. 860.000 per spese gene-

27
18
45
36
81

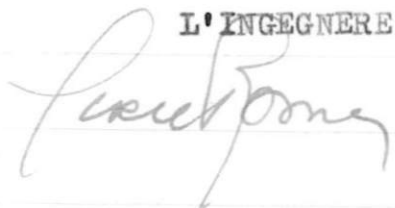
rali con un costo unitario alla cifra tonda di lire
355.000 per vano e L.5335 per mc.

Fanno parte della presente relazione:

- 1) Capitolato Speciale d'Appalto;
- 2) Computo metrico e stima;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli statici;
- 6) Copie delibere.

Brindisi, aprile 1957

L'INGEGNERE



Visto:

IL PRESIDENTE

(Com.te Ubaldo VALLARINO)

